ANNO 50° MATTINO — TORINO, *Domenica 16 Gennaio 1916* — MATTINO NUM. 16

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,60	8,25	4,15	1,40
Estero	25,60	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3—Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti 0,25

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(anticipatamente ed in Italia)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa delle rispettive colonne. - Avvisi mercantili: L. 2.— la linea o spazio di linea di 9 punti. - Avvisi commerciali: nelle pagine di testa L. 3.— la linea di 9 punti, larga 1/10 di pag. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 2.— la linea di 9 punti larga 1/10 di pag. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 9 punti larga 1/10 di pag. - Avvisi finanziari, reclames, réclames commerciali: nelle colonne di pubblicità nelle pagine di testo eguale nella pagina della posta: commerciali. Rubriche nel testo del giornale: Fiori d'arancio - Stato civile, mandata - Onorificenze - Segnalato in tranvia - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.

Indistintamente esclusivamente agli uffici della Ditta Haasenstein & Vogler, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Violenti bombardamenti nello scacchiere di Gorizia e sul Carso

Stazioni ferroviarie austriache danneggiate dai nostri areoplani

L'Italia e gli avvenimenti balcanici nei commenti esteri - Una smentita alle voci di pace austro-montenegrina

Il comunicato Cadorna

(Bollettino N. 334)

Comando Supremo, 15 gennaio 1916.

L'attività delle artiglierie nella giornata di ieri fu scarsa lungo la frontiera del Trentino ed in Carnia, assai viva sull'Isonzo ed assunse carattere di particolare violenza sulle alture a nord-ovest di Gorizia. Ivi il fuoco delle batterie nemiche, efficacemente controbattute dalle nostre, si prolungò fino a tarda sera specialmente contro le posizioni di Oslavia.

Sul Carso le nostre artiglierie aggiustarono il tiro su trinceramenti nemici nella zona del monte S. Michele distruggendoli per un tratto di circa 400 metri.

Una nostra squadriglia aerea eseguì una larga incursione sulla regione ad est dell'Isonzo, bombardò il campo nemico di aviazione di Aisovizza, baraccamenti di truppa in Chiapovano e Dornberg e le stazioni ferroviarie di Longatico, Prvacina e Lubiana. Fatta segno a violento fuoco di numerose batterie contro-aeree, la squadriglia ritornò incolume.

Firmato: CADORNA.

Il Ministero e il Gruppo dei "riformisti,,

(per telefono alla Stampa)

Roma, 15 notte

L'on. Azimonti [illegible] del partito radicale riformista [illegible] che vanno per la maggiore nei corridoi della Camera, l'on. Azimonti [illegible] dei ritirare un memo ministri. Non mi possiamo credere [illegible] un determinato momento [illegible] il disagio [illegible] del paese, [illegible] di [illegible] di ballottaggio mentre si preparano le elezioni politiche. Il Governo non [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

gravitare, colle sue conseguenze, sulla questione adriatica. Ora, mancano a noi gli elementi per giudicare come da parte dell'Italia, nelle trattative colle altre Potenze della Quadruplice, si sia tenuto conto di questa essenziale precauzione. Nulla finora è venuto a darci la prova che il Governo italiano, il quale pur avea avuto sino d'allora la più chiara intuizione delle cose balcaniche, abbia, in queste trattative, spiegato quell'energia che era necessaria per tutelare specialmente gli interessi del nostro paese. E nelle dichiarazioni del ministro Barzilai nulla troviamo che ci illumini a questo proposito.

Il "Popolo Romano,,

Il *Popolo Romano* commenta stamane il discorso dell'on. Barzilai a Bologna, scrivendo:

« L'on. Barzilai ha detto che la caduta della Serbia e del Montenegro era purtroppo inevitabile dopo quella del Belgio. Noi non abbiamo alcuna difficoltà di confessare pubblicamente la nostra ignoranza, ma non siamo ancora riusciti a comprendere quale connessione diretta possa avere la caduta del Belgio con quella del due Stati balcanici, ai quali siamo ben lieti di augurare la più completa resistenza. Ed ha ragione altresì l'on. Barzilai nel suo discorso di Bologna, dei rapporti fra le Potenze dell'Intesa per l'azione militare da esplicarsi in base ai piani concertati. Gli organi del Governo ungherese esplicitamente che, in seguito agli avvenimenti balcanici e alle ripercussioni che ne possono derivare in Albania, il Governo italiano sia per deliberare le provvidenze necessarie per far fronte a qualunque iniziativa ostile e alla minaccia nel settore dell'Albania settentrionale. Orsonal, se l'annuncio corrisponde alla verità, sono lavori preparatori delle deliberazioni che devono essere prese nei prossimi giorni, prima della partenza da Roma del Presidente del Consiglio. Sulla natura delle decisioni del Governo non sono possibili indiscrezioni. Si può dire soltanto che gli interessi italiani, secondo le intenzioni del Governo, saranno difesi col concorso degli Alleati. Gli avvenimenti che si svolgono nel Montenegro vengono seguiti con per ora dal Governo dell'Intesa, particolarmente dal Governo italiano, il quale ha da due giorni un attivissimo scambio di comunicazioni particolarmente col Gabinetti di Londra e di Parigi. Vedremo comunque non si hanno notizie precise sulle attuali operazioni dell'esercito montenegrino. I notabili dei circoli montenegrini di Roma sanno soltanto che l'accordo di Re Nicola prosegue, combattendo, la ritirata verso Scutari. Si spera anche che molte reparti, che obbedirono alla criminosa volontà del nuovo governo alleato possano ricongiungersi alle truppe di Re Nicola. Perciò merita di essere presa in seria considerazione la notizia inserita in Roma Vaticana la supposizione di un prossimo separato tra Austria e Montenegro. Il Montenegro, così dicono, non vorrebbe subire Nero sforzo compiendo delitto per rendendo ulteriore difficile l'opera futura dell'Austria montenegrina, si affrettasse un colpo prevalentemente politico. Ma, ripetiamo, i fatti di una parte sarebbero non compiutamente, si spera ordinatamente che ciò non avvenga e si dimostrerà che, in questo [illegible] una [illegible] si [illegible] del principe [illegible] alla [illegible] del [illegible] Montenegro [illegible] Scutari [illegible] Austria [illegible] Montenegro [illegible] Austria [illegible] Montenegro [illegible] Austria [illegible] Montenegro

La Russia in guerra

Il regno di Polonia

(Nostra corrispondenza particolare)

PIETROGRADO, Gennaio.

Nella mia ultima lettera, parlando delle prime atte di collaborazione fra i polacchi e il Governo russo per la risurrezione della Polonia, ho accennato alla costituzione di una Commissione di sei delegati russi e sei delegati polacchi.

Entrando nella Commissione, i sei delegati polacchi hanno precisato con una formula molto diplomatica la loro posizione. I polacchi non compiono come plenipotenziari della nazione polacca, che portino in discussione le sue domande, ma sono dei sudditi russi di nazionalità polacca, invitati dal governo — in conseguenza della decisione dell'Imperatore di convocare la Commissione — ad esprimere il loro pensiero sul modo di intendere ed eseguire il proclama del Granduca Nicola. Quindi le decisioni della Commissione devono rimanere anch'esse dentro i limiti di questo proclama. Le decisioni sono venute lente, tanto che solo ai primi di settembre la Commissione ha finito i suoi lavori ed il 10 ottobre ha presentato le sue conclusioni al Governo. Un completo accordo, però, su ciò che sarà la costituzione della nuova Polonia, non è stato raggiunto neppure fra i delegati russi e polacchi. I due gruppi nazionali hanno presentato due diversi progetti. I russi danno dei confini molto angusti alle nuove libertà polacche: per essi la Polonia deve essere nulla più che una provincia russa dell'Impero, con un carattere di governo locale, una organizzazione provinciale e comunale, che faccia capo a una Dieta a Varsavia, la quale però serberà sempre solo un valore provinciale amministrativo. Il paese non avrà un governo suo, come domanda: rimarrà, com'è stato fin'ora, interamente governato da Pietrogrado. E i polacchi vogliono essere invece, almeno nella politica interna, assolutamente indipendenti da Pietrogrado. Prima di tutto essi vogliono salvare la individualità nazionale del loro paese, con l'unità e l'autonomia politica delle loro terre.

Per questo essi danno, anche nel loro progetto presentato al Governo russo, che dovrebbe rappresentare la somma minima dei postulati nazionali polacchi, una base molto più ampia e solida all'autonomia promessa dal proclama. Non c'è consentito, qui, che di riassumerne le linee generali. Esse mirano però a fissare già precisamente il piano polacco. Ecco. Il regno di Polonia sarà unito all'Impero russo, sotto un solo sovrano, ed avrà comuni con esso una quantità di interessi, che saranno regolati dal Governo e dalla Duma di Pietrogrado. Tali interessi sono quelli che riguardano gli affari della casa imperiale, la politica estera, l'esercito e la marina, la chiesa ortodossa, il sistema monetario, il debito pubblico, la banca dell'Impero, il sistema doganale — e insieme altre questioni, come i monopoli, una parte delle ferrovie, le poste e i telegrafi, per le quali tuttavia l'amministrazione nel territorio polacco, dipenderà dalle autorità del regno. Alla Duma di Pietrogrado la Polonia invierà un certo numero di rappresentanti proporzionato alla sua popolazione. Il regno avrà un parlamento e un senato suoi, competenti per tutti i problemi che non devono essere regolati a Pietrogrado, e poi: amministrazione, scuole, tribunali d'ogni grado, fino ad una Corte di cassazione a Varsavia, finanze, bilancio, sistema tributario, banca propria, con un primo diritto a concludere prestiti all'interno e all'estero. La lingua polacca sarà nel regno lingua di Stato e per ciò usata in tutti gli uffici pubblici, nei giudizi e nelle scuole. La religione cattolica sarà pur essa considerata religione di stato, ed avrà una speciale protezione da parte delle autorità del regno — piena libertà essendo però riconosciuta a tutte le altre confessioni. Nei rapporti fra il regno e l'Impero si terrà la lingua russa: mentre nel regno tutti i sudditi russi potranno ancora usare la lingua russa negli uffici pubblici e dinanzi i tribunali. Il governo reale sarà poi sotto un vice re, rappresentante dello czar, e costituito da speciali commissioni corrispondenti ai ministeri russi per gli affari interni e la polizia, l'istruzione pubblica e il culto, la giustizia, le finanze e il tesoro, l'agricoltura, l'industria e il commercio e le vie di comunicazione.

Si tratta qui ancora di una moderata autonomia, di una vera unione reale di paesi, oltre che personale: una indipendenza nazionale di piccolo lince certo assai meno avanzata che quella, per esempio, dell'Ungheria dall'Austria. Nessun deciso distacco della Polonia dalla Russia è ancora progettato. La Russia serba i confini del suo Impero. Per questa il problema polacco può essere posto in Russia in d'oggi. Certo non se ne può ancora discutere a fondo: non si può parlare di soluzione definitiva. Essa potrà venire solo dopo la soluzione della guerra europea e dei grandi problemi di potere che vi son mescolati. Ma nella guerra ci sono anche degli ideali: si combatte pensando già ai fini: si parla di una civiltà nuova d'Europa, che sorgerà sulla guerra. E in questa civiltà di pace la Polonia deve avere il suo posto. Si tratta di un popolo di venticinque milioni di uomini, sopravvissuto a tre smembramenti ed a più di un secolo di governi stranieri, che documenta la sua individualità e la sua maturità nazionale con il fatto solo della sua esistenza, ed ha portato tra i primi in Europa la fiamma dell'idea nazionale, poichè dal momento della sua prima divisione — 1772 — distrutto il suo Stato nazionale, non ha cessato di levare in Europa il grido che chiedeva ancora uno Stato in nome della nazione. Già i lineamenti generali del problema della Polonia in Russia dicono le necessità minime della sua soluzione. Qui c'è un paese occidentale, influenzato sempre dalle correnti occidentali e dalla civiltà latina, minacciato da una forte invasione economica della Germania, che ha una concentrazione di popolazione come nessun altro paese in Russia, una sua industria ed una sua cultura, ed ha avuto già cento anni fa una costituzione sua, e, fino al 1871, un parlamento suo. Lo sviluppo della sua vita nazionale non può più per questo essere tutto condizionato solo dallo Stato russo, che serba ancora i caratteri estensivi e orientali delle sue origini. Ma per la Russia, il possesso diretto della Polonia non rappresenta veramente una necessità. Lo ha dimostrato già tutta la sua politica — così diversa da quella prussiana, nella sua eterna incertezza — che semplicemente non sapeva che fare della Polonia. Da quando fu soppressa l'autonomia della Polonia, dopo il 1832, essa non ha avuto più si può dire, un piano preciso: è parsa senza più direzione. Impeti di reazione si sono alternati con progetti contraddittori di ritorno ai principi: fioche luci di libertà subito spente. Si dice che nel 1862 Alessandro II abbia pensato seriamente a cedere tutta o una parte della Polonia al regno di Prussia: oggi ancora molti russi pensano che la Polonia non è una terra utile alla Russia. Intanto già nel 1807 un governatore di Varsavia, il generale principe Iaerctinsky, in una memoria segreta all'Imperatore, ha dimostrato il parziale fallimento della politica russa in Polonia.

E' stata una politica senza convinzione. Si può aggiungere che è stata anche una politica rovinosa, per la Russia e per la grande idea storica che essa rappresenta in Europa. Sopra tutto per la questione polacca è stato finora impossibile quel raccoglimento degli slavi a torno la Russia, che sembrava dover essere la prima missione politica dell'Impero. L'Austria se ne è servita per provocare il fallimento di tutti i congressi panslavisti che si radunavano sotto la bandiera russa. I suoi polacchi vi rappresentavano spesso la corrente antirussa e antislava, se slavismo voleva dire Russia. Essi potevano dimostrare che lo slavismo russo, per molto tempo, ha sembrato dimenticare che anche i polacchi sono slavi. La politica russa non poteva dare fiducia con il suo slavofilismo estremo, dedicato solo agli slavi del di fuori: ai bulgari, ai serbi, agli cechi, ai rateni, ai croati, magari anche agli sloveni, e il suo antislavismo di dentro, quando si trattava di battere sui polacchi. La resurrezione dell'idea slava russa può dunque solo passare a traverso la liberazione della Polonia. E si può anche dire che in parte, da questa liberazione, può venire la liberazione della Russia da quella inavvertita servitù per la Germania, che ha avuto tanta parte nella crisi russa nell'anno della guerra. Per la questione polacca la Russia fu legata alla Germania: e per questa amicizia fu pure perpetuata la divisione della Polonia — da Pietro III e Caterina II ad Alessandro I, il quale dopo aver pensato di ricostituire l'unità della Polonia con una insurrezione in Prussia, va a Potsdam a giurare fedeltà a Guglielmo, e più tardi salva a Tilsitt la Prussia da una spartizione, e poi Alessandro II che favorisce con la sua immobilità l'espansione della grande Germania moderna nel '66 e nel '70, mentre poteva ancora salvar la Polonia. Si può fare in questa angosciosa questione polacca un po' di filosofia della storia. Della ripartizione della Polonia è sorta una grande Prussia ed è dalla grande Prussia che è germinata, alla sua dipendenza e con le sue tendenze politiche, la grande Germania moderna. Qui, come nel piccolo problema danese, che abbiamo un tempo studiato, vi sono stati i germi d'uno dei più formidabili fattori della guerra europea. Si tratta di risanabili l'equilibrio. Bismarck sapeva che cosa esso significasse quando scriveva, nel 1865, che l'indipendenza della Polonia equivale alla presenza di una forte armata francese sulle rive della Vistola.

Esso è un atto di giustizia e di pace.

VIRGINIO GAYDA.

Ebert sarà il successore di Bebel al Reichstag

Zurigo, 15, mattino.

La prima seduta della Dieta prussiana è stata interessante per la parte del discorso del Trono che annunziava la riforma elettorale. Tutte le altre parti della seduta non fecero che ripetere cose già udite precedentemente nelle dichiarazioni al Reichstag e nelle varie Diete degli Stati confederati. Meno interessanti ancora sono stati il discorso del presidente della Camera dei Signori, conte Schorlh-Loewitzehe, che ripetè su per giù le cose già dette dal suo collega al Reichstag e quello del Ministro delle finanze, Lentze, scritto sulla falsariga di quello di Helfferich.

Non c'è quindi meraviglia se la seduta si terminò coll'aula semi-vuota e colle tribune deserte. All'inaugurazione della Dieta assisteva, molto incerti, il Governatore della Polonia von Dessler, e quello del Belgio von Bissing. Nella tribuna dei diplomatici si notava l'Ambasciatore turco. Molto notato era anche il principe di Bülow.

Il Ministro delle finanze prussiano diede particolari sulla nuova legge sulle imposizioni «che sarà in vigore — disse — subito che dovrà la guerra». Ma queste promesse si sa quale valore abbiano. Disse che i redditi inferiori ai duemila marchi non saranno colpiti da aumenti di imposizioni, che raggiungeranno il massimo per i redditi di cento mila marchi. Le imposte complementari saranno raddoppiate. Questo il succolo delle dichiarazioni. Il resto non fu che un accenno insistente allo spirito di sacrificio, all'amore di patria.

Le dichiarazioni del discorso del Trono, circa la riforma elettorale, rimangono pertanto l'avvenimento notevole della seduta alla Dieta. L'accenno fu fatto su basi generali e può dare libero materia ad ogni interpretazione e supposizione; sta il fatto che il nuovo orientamento del diritto elettorale prussiano fu pronunziato chiaramente, rende probabile che s'applichi una riforma allo attuale stato di cose.

Già nel 1908, dopo l'altra promessa fatta nel discorso del trono pronunziato da Guglielmo II, il Governo presentò una legge elettorale molto moderata che tuttavia naufragò per la resistenza dei conservatori. Il Governo ritenne di avere fatto tutto quanto poteva e non volle più saperne ed anche si oppose energicamente a tutti i tentativi da parte dei liberali per ottenere un cambiamento all'attuale sistema delle tre classi. E' difficile dire se ora si rinnoveranno gli avvenimenti del 1908. Forse Governo e conservatori hanno appreso dalla guerra e dagli spiriti che l'accompagnano come la schiacciare oggi sarebbe pericoloso giacchè il popolo prussiano che, immobilmente fa dei sacrifici enormi, non permetterebbe più di essere giocato. Lo zucchero della riforma elettorale può invece addolcire un pochino le sue angustie e declare i suoi pensieri dagli orari cresciuti di giorno in giorno. Ma se il popolo prussiano sorgesse che se ne fanno difetto le buone parole mancano la buona volontà e che i conservatori stanno per tentare una nuova azione contro la riforma elettorale prussiana, sorgerebbero giorni gravi per la Prussia e per l'Impero.

La *Frankfurter Zeitung* spera che la riforma avrà ampie basi liberali. «Più liberale sarà l'assetto dello Stato — scrive il giornale — e più si appaghevà l'assenzale reciproca fiducia. Se i conservatori comprendessero il vero spirito dei tempi, prenderebbero l'iniziativa della riforma liberale. I conservatori inglesi si sono rinforzati ed hanno aumentato il loro potere più di una volta appagando le domande dei liberali. Ma solo in poche persone dei circoli conservatori prussiani è penetrato questo criterio. La riforma elettorale però non potrà essere arrestata. Ogni resistenza non farebbe che acuire disastrosamente, dopo la guerra, le crisi politiche».

Il *Vorwaerts* vede che nella frazione socialista del Reichstag si è deciso che Ebert sarà successore di Bebel come capo partito. Ebert è deputato di Amburgo dello stesso collegio che Bebel tenne per tanti anni. Al Reichstag si incomincia a discutere — il preliminare del periodo legislativo odierno deve spingersi sino alla fine dell'anno ed al principio dell'anno venturo. La *Vossische Zeitung* è contraria al proposito di indire nuove elezioni giacchè scrive: «Nessuno può dire con sicurezza se col chiudersi dell'anno la guerra sarà terminata. Tutti lo speriamo; ma esiste anche la possibilità che l'combattimenti continuino ancora nel Capodanno venturo e che i negoziati di pace non siano allora ancora chiusi. Il popolo tedesco non può rimanere senza il Reichstag in tempi così gravi e così pieni di responsabilità; per gli uomini di Stato è indispensabile la cooperazione dei corpi legislativi».

Un ammonimento a Re Costantino

Il dispaccio degli Elleni di Parigi

Parigi, 15, mattino.

Il Congresso ellenico a Parigi inviò a re Costantino un dispaccio per comunicargli le decisioni prese dal Congresso il 9 e il 10 già conosciute. Il dispaccio aggiunge:

«In questa occasione, e per conformarci a desiderio di tutte le colonie, i delegati si prendono la libertà di assicurare Vostra Maestà che questa ultime sono pronte, come pel passato, ad unire i loro sforzi a quelli della madre patria per la realizzazione delle aspirazioni nazionali. Esse considerano tuttavia che tali aspirazioni non possono essere soddisfatte, che con la collaborazione di Vostra Maestà sulla base del rigoroso mantenimento della costituzione col partito liberale, che oggi è designato alla scelta della Corona dalla immensa maggioranza del popolo ellenico. Mettendo dunque ai piedi del trono l'omaggio del loro rispetto, i delegati hanno la ferma speranza che Vostra Maestà si degnerà di prendere senza esitare le risoluzioni salutari reclamate dalla situazione pericolosa sotto ogni rispetto nella quale si trova il paese e s'inspirerà tanto ai suoi propri sentimenti quanto all'esempio che le lasciò il Re suo padre, il cui nome resterà grande nella storia per molti titoli, ma anche perchè seppe dare il suo appoggio ad un grande ministro».

La fede della Serbia nella risurrezione

Venezia, 15, mattina.

D'Annunzio pubblica a re Pietro di Serbia l'autografo del suo canto al popolo serbo. Il conte Bisleti, ministro di Serbia a Roma, gli rispose con un lungo affettuoso telegramma di ringraziamento, dicendo che la Serbia, come vero che vi sono Dio e la giustizia, risorgerà dalle sue rovine e unita alle genti più belle cui s'onda fiero di essere stato sempre fedele ed eroico compagno, potrà intonare e potrà gridare in libero fulgore il suo inno di vittoria, che sarà insieme il peana della giustizia, e il canto di morte di ogni prepotenza, di ogni viltà, di ogni tradimento. In quell'ora giusto di gloria sarà particolarmente caro al cuore dei Serbi ricordare con affettuoso ricordo, come il forte poeta, che nel tempo stesso del loro più grande strazio ebbe per loro parole di affetto, pensieri e accenti di virile incoraggiamento. (Stefani).

I nostri valorosi caduti

ANTONIO ALBERI, di Torino, di anni 22, sergente effettivo del fanteria, caduto al Col di Lana il 27 ottobre u. s.

GIOVANNI BOVIO, di Torre de' Roveri, sottotenente di fanteria, caduto

ERNESTO GARBONI, da Torino, alpino

GIUSEPPE LUIGI VERGILIA, da serravalle d'Asti, alpino, [illegible] colpito da una scheggia di bomba a mano

ANDREA ALBANESE, d'anni 22, alpino, caduto il 27 ottobre

LORENZO BUTTA, di Rivoli Torinese, caporal fromboliere [illegible] della classe 1896.

BATTISTA BOCHIO, di Torello, soldato di fanteria.

TUTTI POSSONO E DEVONO ESSERE SOCI DELLA CROCE ROSSA. PAGANDO L. 5 ALL'ANNO SI COMPIE IL PIU' CIVILE DEI DOVERI PATRIOTTICI.

Presso l'Amministrazione della STAMPA (Via Davide Bertolotti N. 3) si ricevono le inscrizioni a socio della Croce Rossa.

Giornali e Riviste

Si afferma da molti che chi ha nelle mani le redini della politica greca in questi giorni è precisamente la regina Sofia, sorella dell'imperatore Guglielmo. La regina Sofia è una delle donne più energiche che siano mai salite al trono, ed ha mostrato la sua energia fieramente e mentre una donna primissima lo faceva. Tra gli altri aneddoti che si narrano di lei, e che la *Correct Opinion* spiega, ve n'è uno secondo il quale la piccola principessina Sofia aveva poco più di dieci anni quando la bravura della sua nonna il giorno in cui stavano per immergerla nel fonte battesimale. Quando fu una bambina dalle solenni corte, apparve a tutti che essa aveva ereditato il fiero carattere della madre e l'agilità e la versatilità intellettuale che distinguono oggi il capo distinto di suo augusto fratello di Germania. L'inglese fu insegnato alla principessa Sofia prima che ella studiasse il tedesco; ma però che non celato l'entusiasmo di sua madre per le cose dell'Inghilterra. Di carattere fantasioso, di attività irrequieta la giovane Principessa si preparò ad essere una vera personalità. Guglielmo era ancora un fanciullo quando nacque sua sorella Sofia, e la piccola signorina, crescendo, sentì sempre più un affetto pieno di adorazione per il fratellino. Forse che a sentire i primi discorsi del futuro Imperatore, non si giurerebbe in questa frase? — Vedete, Guglielmo è un vescovo! — Sofia difese sempre e amò sempre il fratello, anche quando questi fu impegnato nelle sue lotte più feroci. Nel conflitto con Bismarck l'imperatore Guglielmo trovò nella sorella un incoraggiamento evidente, e non v'è ragione per non credere che anche in quei decisivi e tragici momenti della sua vita l'Imperatore Guglielmo non abbia trovato incoraggiamento nella sua sorella Sofia. La Regina di Grecia, oltre a ciò, è una fervida amica di musica, canta bene, compone con una grande energia, tanto che è stata detta di lei che essa è la donna che comprende meglio al mondo. I suoi gusti però non hanno la semplicità di quelli dell'Imperatore, ma sono piuttosto complessi e distinti. E' uno spirito talmente come quello dell'ex-Kaiser, e giornalisticamente. E' un segreto quasi rivelato a tutti che ella dirige il giornale destinato in Grecia a rendere nota e apprezzata la cultura germanica. I riflessi della Regina degli Ellèni insistono ad allontanare che ella domina assolutamente il marito e non cessa un momento dall'esaltare gli ideali che ella ha portato dalla Germania. E' lei, si sussurra, che ha trasformato il carattere democratico del suo consorte in un carattere dogmatico e aristocratico. Ella non ha voluto tollerare, ad esempio, che il marito tenesse nella sua biblioteca i romanzi di Zola, che egli era pianto a leggere una volta avidamente. L'uomo di stato più stimato dalla Regina è Gunaris, perchè, si dice, Gunaris è un adoratore di Kant, Goethe e Treitschke. Questo spiegherebbe perchè Gunaris è stato chiamato a dirigere il Ministero presso in un momento delicatissimo.

***

Ma scusa Maurizio di Picciè si ha l'abitudine di fare di giudizi di abbandonare il bambino per dichiarare impossibile alla propria immaginazione — scrive in un articolo sui bambini e la guerra il *Mercure de France*. — Fino all'epoca del conflitto europeo il bambino nel suo disegni manifestava un gusto particolare per le case, il castello, il treno, l'albero, l'animale. Talvolta riusciva la visione di oggetti d'uso comune: un lume, un vaso di fiori, ecc. Tutto questo in disordine, e da una raccolta di disegni di bambini fatta in questi giorni, si può desumere che i loro disegni sono diventati unicamente guerreschi. L'artiglieria deve il primo posto nelle opere dei piccoli artisti. Tutte le forme dei cannoncini moderni sono, su questi pezzi di carta improvvisate con una rara felicità di espressione. Il diritto dei fanciulli allo balocco trova pochi illustratori. Invece qua e là le macchine sono rappresentate con compiacenza ed i piccoli disegnatori adoperano oltre ai soldati, vetture di ambulanze, cani blindati, automitragliatrici, le colleganti i bambini non conoscevano affatto l'orrore di una battaglia navale. I disegni riguardanti la guerra marittima sono rari. Non ho che sei sottrarre: il piccolo parigino vicino non ha mai veduto il mare e non ha quindi d'altra parte imparato nè nel suo ricordo l'immagine della nave da guerra. Nell'incapacità in cui si trova di supporla, egli la imagina semplicemente sulla sua carta. Intellettuali a volta che circolano sulla Marne che i combattenti si preparano impacci di rimanere la guerra marittima. Immaginano invece con una curiosa predilezione di destrezza la guerra secca. I vellivoli hanno traversato le nuvole davanti ai loro occhi rapidi l'apparecchio volante produce loro la stessa impressione prodotta di stupore e di ammirazione che produce l'aeroplano. Essi conoscono i principali tipi che la commozione, come l'Ilion e il Voisin. Hanno l'abitudine di osservarlo nelle sue linee essenziali, con l'aiuto di pezzi di legno o di intagliarlo nella carta. Molti acrobati e molti dirigibili, sotto forma di giocattoli sono passati per le loro mani e per questo si capisce come si di sopra di tutte le scene guerriere che i bambini disegnano vi siano degli aviatori che si entusiasmano. La guerra aerea del nostro infanzia, malgrado la sua esecuzione goffa, è sempre piena di esattezza, e spesso nell'arte di medesimi combattenti dell'aria si trova una innovazione. I bambini se ne immedesimano subito con perfetta coscienza. Pochi lettori in guerra come la scrivono i bambini. I quali, quando hanno finito di disegnare delle scene guerresche, cercano subito i volontari e rappresentarle di cercare e di lasciarsi di santa marione facendo il gioco della guerra.

***

Alfonso Séché raccolle nel *Correspondant* le risposte da lui ottenute ad un'inchiesta fatta sulla letteratura francese prima e dopo la guerra. Come si vede, i profeti letterari non si stancano e sfidano impertubabili tutte le critiche di coloro i quali affermano l'impossibilità che i giudizi dati oggi, nel più fitto della mischia delle nazioni, abbiano ad avverarsi completamente in tempo di pace. Maurizio Barrès ripete ancora una volta che sarà considerata come classica tutta la letteratura nazionalista francese dal 1870 al 1914, ma egli prevede che si dematuderà a questa letteratura di allargarsi, di divenire capace di conquistare il mondo portando il pensiero francese a tutti i popoli e non al solo popolo di Francia. Il Barrès aggiunge: «Tengo a dire sin da ora, in presenza dell'orrore che risvegliano in ognuno di noi i delitti dell'attuale generazione tedesca, che io non mi associo a coloro che negano la genialità germanica e che vogliono rifiutare tutti i suoi prodotti in blocco. Ciò che vi è di vero è che noi bisognava accettarli in blocco». Emilio Verhaeren consola che il bizantinismo delle cinerale delle scuole letterarie sembra già molto lontano. «Classicismo, romanticismo, parnassismo, simbolismo, come voi sapete naturale, in spirito, alle preoccupazioni dei vari posti, fossero questi guasti delle donne, che cantavano domani?» «Non è questa l'opinione di Emilio Faguet, che considera che noi saremo ricondotti al classicismo dal nostro stesso patriottismo, poichè il patriottismo e l'interesse della tradizione stessa e poichè le nostre tradizioni sono classiche, non soltanto dal diciassettesimo secolo, ma dal nostro medievo».

***

All'Associazione forestale inglese si tenne una importante adunanza, presente il Conte di Selborne Ministro dell'Agricoltura, per studiare i provvedimenti atti a meglio utilizzare la ricchezza forestale dell'Inghilterra. Uno degli argomenti messi dalla guerra fu una eccezionale domanda di legname d'ogni sorta, specialmente per le costruzioni temporanee e per le miniere, mentre le disponibilità erano insufficienti: e i prezzi crebbero, e somme ingenti furono spese per importazioni dall'estero. L'Associazione forestale inglese ha lamentato che troppo tardi il Governo si sia occupato di provvedere perchè si limitasse la importazione e giovasse al cercasse di utilizzare la ricchezza forestale nazionale. Ma sembra che una delle difficoltà maggiori sia la insufficienza dei mezzi di trasporto ordinari e ferroviari per l'industria forestale. Si chiede che l'autorità militare sia sollecitata a concedere esenzioni per gli esperti forestali, e che nello stesso tempo il Governo incoraggi i proprietari a piantare. Così il *Giornale di agricoltura della domenica*.

«Ogni figura un fatto»

Alcune donne considerano come cosa pel loro naturale i dolori di schiena e di testa, i capogiri, i reumatismi, l'irregolarità cardiaca e quel sentimento di stanchezza che provano persino subito che sia passata metà del giorno; mai sospettando che i reni possano essere la causa della loro malattia.

Non è affatto necessario alle donne di essere sempre inferme.

Le Pillole Foster per i Reni risanano i reni stanchi e strapazzati e, quando questi stanno bene, rimuovono i lipidi velenosi che causano i sintomi sopraenunciati insieme ai disordini vescicali, alla renella, idropisia, reumatismo e bronchite.

Il compito dei reni è di filtrare il sangue e di conservarlo puro. Quando vengono meno, i rifiuti velenosi lasciati nella circolazione generano stanchezza, spossatezza, irascibilità e mal di schiena; si può essere sorpresi da attacchi di reumatismo o da gonfiezze idropiche sotto gli occhi e nelle caviglie. Il sistema urinario è affetto e voi potete andare incontro alla renella e alla pietra.

Le Pillole Foster per i Reni sono fabbricate per i reni e il sistema urinario e per niente altro. Se questo rimedio viene usato a tempo opportuno, prima che i reni siano seriamente ammalati, il buon risultato sarà permanente. Badate dunque di non trascurare i vostri reni troppo a lungo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 2,50 la scatola, L. 13 sei scatole. — Deposito Generale: Ditta C. Giorgio, Via Cappuccio, 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

DIGESTIONE

Tutti i mali difficili e conseguenti malattie si guariscono radicalmente coi moderni sistemi di cura della **Colonia di Salute Carlo Arnaldi**. Per schiarimenti e consigli scrivere a **Arnaldi Colonia Arnaldi** (Prov. di Genova).

Medico aggregato-supplente per Milano e provincia: **Dr. C. Venturelli**, corso Lodi, 19 (Telefono 30-112), che riceve dalle 12 alle 14.

Il Catalogo N. 109 delle
PIANTE e delle SEMENTI
viene spedito
GRATIS
a chi ne fa richiesta alla
STABILIMENTO DI ORTICOLTURA
FRATELLI SGARAVATTI
SADMARA (Padova)
125 ETTARI DI COLTURE

CLINICA PRIVATA di TORINO
Via San Donato, 31 - Telefono 6-44.
Bagni X - Bagni Chimici Microscopici - Elettricità, ragni - Radioterapia - Cure dietetiche.
Sez. Malattie Stomaco, Intestino, Fegato, Dr. SETTIMO
Sez. Chirurgia Generale, Dr. G. B. FILIPPELLO
SPECIALE REPARTO PER LE MALATTIE NERVOSE
Medico ordinario Dott. M. VALLAURI.

ISTITUTO VOLTA
Speciali corsi accelerati — Chiedere programma — TORINO Via Barolo, 13

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
Trasferto via Bava, n. 15, piano rialzo. — Dalle ore 10 alle 12 e 15 alle 16, festivi — 10 a 12.

Sottoscrittori Prestito Nazionale
Il Banco P. BRUNO, via Roma, 43
consegna a vista i titoli sottoscritti, accetta la pagamento rateale, titolo corrispondente e coupons scaduti. Speciali facilitazioni a chi versa Buoni Tesoro Prestito Nazionale. La cattiveria e contanti.

Chiunque stira a lucido
AMIDO BANFI
Marca Gallo - Mondiale

Per Verande, Halls, Fumoirs
Mobili speciali in GIUNCO
PORTA-VASI GIARDINIERE
ANGELO PORINO
TORINO

G. CAUDANO & C. - Torino
Piazza Carlo Felice, 72
Moto per motocicli Moncalieri e scooter di Francia e di Germania.
Moto di Emergitio Nazionale
Emergitio in gessi ed in pietra.
Pietre per affilare ad Olio di Candia, Arkansas, Indie, per meccanici, falegnami, tornitori, ecc.
PIETRE DEL BELGIO per affilare rasoi.
Pietre per conciatori, a pietrosoli per affilare le falci.

PELI DEL VOLTO
I miei sbiancanti, gli unguenti, le maschere di gesso, le cicatrici, i punti di rose, le verruche vengono radicalmente eliminate con metodo elettrico speciale, grandemente sedativo, e che garantisco da ogni recidiva.
ISTITUTO ELETTRO-TERAPEUTICO
Via XX Settembre 38, Torino - Dalle 10 alle 12.

Acquisterebbesi Sala Pranzo
Noce Nostrale Nuova
CELESTINO, via Venti Settembre, 61 - Torino

CITTÀ di MONDOVI
Concorso Progetto piano d'ingrandimento
Lo Premio L. 2000 - 2o Premio L. 500. — Richiedere programma. — Il termine per presentare la domanda scade il 31 gennaio p. v.

Torino, 1916 — Tip. FRASSATI e C.

La giornata del card. Mercier a Roma

Oggi il Primate sarà ricevuto dal Papa

Roma, 15, sera.

Stamane il Cardinale Mercier, appena levatosi ha celebrato la messa nella cappella del Collegio belga. Quindi s'è ritirato nella sua camera per il disbrigo della corrispondenza. Più tardi ha ricevuto il vescovo di Namur, col quale si è intrattenuto a lungo. Dopo il colloquio il vescovo di Namur s'è recato in Vaticano per essere ricevuto dal Papa. Il cardinale Mercier stamane non ha ricevuto altre persone. Egli ha espresso alle persone del Collegio belga che lo hanno avvicinato, il suo vivo compiacimento per la dimostrazione che la cittadinanza di Roma ha voluto fargli e che gli è riuscita più gradita perchè era diretta alla Nazione belga. Il Cardinale è stato commosso specialmente del saluto augurale rivoltogli in Campidoglio durante la riunione consigliare di ieri sera.

Al Collegio belga stamane si sono recate molte persone della colonia belga a dare il benvenuto al Cardinale. Esse sono state ricevute da mons. Van Roey, vicario generale, che ha loro espresso i ringraziamenti a nome del Cardinale.

Il Cardinale Mercier sarà ricevuto dal Pontefice, domattina, in udienza privata. L'apposito biglietto di udienza è stato rimesso dal Maestro di Camera del Papa al Cardinale belga, nel pomeriggio di oggi.

Questa mattina il generale Ricciotti Garibaldi si è recato al Collegio belga a deporre la sua carta di visita per il cardinale Mercier.

Sul tavolo di studio dell'appartamento cardinalizio belga, fin da ieri, lettere e telegrammi si accumulano. Stamane sono arrivate moltissime lettere e telegrammi da ogni parte d'Italia e dell'estero. L'appartamento cardinalizio si trova al primo piano del Collegio belga. Le finestre prospettano sulla via del Quirinale, di fronte al Palazzo reale.

Esso si compone di due salotti, di una camera da letto, di una modesta sala da pranzo e di un piccolo oratorio.

Nel primo salone il mobilio si compone di una grande scrivania, di un tavolo, sofà e poltrone. Sul tavolo vi è un grande croce in marmo bianco, con un simbolico cuore rosso sanguinante.

Alle pareti pendono grandi quadri di cardinali, di vescovi e di prelati belgi; sono notate una grande fotografia del Re e una di Leone XIII, in questo appartamento ha preso alloggio varie volte Leone XIII, quando era Nunzio a Bruxelles. Il secondo salone, più vasto, è tappezzato in rosso con pochi mobili semplici, grandi quadri e ritratti d'autore alle pareti. Segue la modesta camera da letto, una piccolissima cameretta di una povertà francescana, ove si trova un lettuccio in ferro, di tipo militare, un lavabo, un inginocchiatoio, due sedie; alla parete c'è un grande Cristo circondato da due vecchie palme e da altri piccoli quadri sacri. Un armadio nel muro serve da guardaroba. La camera da pranzo è anch'essa assai modesta.

L'orrenda tragedia

dei naufraghi del "Clan Mac Farlane,,

Malta, 15, mattino.

La tesi del Governo degli Stati Uniti, che le imbarcazioni scoperte non possono essere considerate come tali da fornire un riparo sufficiente a garantire la sicurezza dei passeggeri e dei marinai dopo il siluramento della nave, è provata in modo incontestabile dalle terribili sofferenze sopportate dall'equipaggio del grande vapore «Clan Mac Farlane» in viaggio per le Indie e che fu silurato senza preavviso il 30 dicembre con mare agitato, a due giorni ad est di Malta.

Il «Clan Mac Farlane» si avvide del sottomarino soltanto dopo essere stato silurato. Il sottomarino giaceva allora alla superficie delle acque. I 24 uomini dell'equipaggio misero le scialuppe in mare. Il sottomarino si accostò alle scialuppe e chiese i nomi del comandante, la nazionalità e il nome del vapore, il suo tonnellaggio e la destinazione del carico. Così fu saputo dopo avvenuto il siluramento che si trattava del piroscafo nazionalità del piroscafo. Il sottomarino si affrettò l'affondamento del vapore per scomparve lasciando che l'equipaggio provvedesse ai propri casi come poteva. Per tre giorni le scialuppe legate con una corda viaggiarono insieme, lottando contro le onde alte come montagne. La sola razione era costituita da un mezzo biscotto e da un mezzo d'acqua due volte al giorno. Il sine cercando due scialuppe furono staccate dal gruppo dalla violenza delle onde e non furono più viste. Il 7 una scialuppa nella quale il capitano e due marinai erano già morti per esaurimento, si staccò pure. Gli altri uomini che vi si trovavano, mezzi morti anch'essi per le sofferenze, per le forze, si lasciarono andare alla deriva per altri tre giorni e tre notti, sinchè il sole tregua della tempesta che non si chiuse affatto. Il 7 corrente undici naufraghi erano ancora. I superstiti si trovano in istato quando furono raccolti da una nave che li condusse a Malta. Dopo otto giorni di orribili sofferenze e di agonia, di 24 uomini dell'equipaggio soltanto 11 sopravvissero. Ne mancano cinque.

Gli enti agrari ed irrigui del Novarese

ricorrono all'on. Danco

per un assetto definitivo delle acque demaniali

Arona, 15, mattino.

Gli enti agrari ed irrigui [illegible] acque demaniali del [illegible] adunanza di grande importanza, tenutasi in [illegible] scorso, presieduta dall'on. Danco.

Le associazioni riunitesi [illegible] del conte Vidi, hanno studiato [illegible] hanno di distinto [illegible] speciale di [illegible] revole Carcano, [illegible] ministrazione demaniale delle acque sul [illegible] direttamente [illegible] di Agricoltura.

Intanto, si attua [illegible] piemontese attuale [illegible] delle Finanze [illegible] inerente approvato [illegible]

1.o L'organico [illegible] personale acquisti [illegible] de avere dalla [illegible] di [illegible] in conseguenza [illegible] tuzione delle [illegible]

2.o La Commissione [illegible] posta da [illegible] comprenda un [illegible] agrario della [illegible] interessi dell'[illegible]

3.o La [illegible] sorveglianza [illegible] di [illegible] pel [illegible] di irrigazione.

4.o [illegible] la [illegible] idraulica per [illegible] di irrigazione.

5.o [illegible] studio della [illegible] d'acqua, [illegible] alle relazioni [illegible]

Il [illegible] nuove di [illegible] bacio Novarese.

Se il [illegible] da [illegible] che [illegible] negato [illegible] fatto [illegible]

Bollettino Militare

Roma, 15, sera.

Il «Bollettino delle nomine e promozioni del Ministero della Guerra», uscito oggi, contiene le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Perl., tenente 2 art. montagna, confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra, conferitagli come sopra; Lussi, tenente di complemento fanteria distretto Cremona, resosela e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento nell'anzidetto stabilito, effettuata col decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915, conferitagli medesima promozione straordinaria per merito di guerra al grado di tenente di complemento nell'arma stessa effettuata dal Comando Supremo con decreto 3 dicembre 1915; Viola, sottotenente di complemento fanteria distretto Cuneo, id. id., 3 id. (distretto Pinerolo); Guarneri, id. id., 6 id. (distretto Torino), sono confermate le promozioni straordinarie al merito di guerra al grado di tenente di complemento, effettuate dal Comando Supremo con decreto 1 dicembre 1915: Felicelli, sergente maggiore 41 fanteria, e seguenti, sergente Ed id. conferitagli la nomina provvisoria straordinaria a sottotenente di complemento per merito di guerra: Grande, sottotenente complemento distretto Siracusa, 36 artiglieria campagna, confermatagli nomina provvisoria straordinaria, collocatosi in servizi permanenti straordinari, collocatosi in servizi permanenti straordinari, conferitagli promozione straordinaria al grado di maggiore per merito di guerra, continuando detto reggimento; Zeloni tenente 3 artiglieria fortezza, confermatagli promozione provvisoria straordinaria al grado di capitano per merito di guerra, continuando detto reggimento; Zeloni tenente 3 artiglieria fortezza, confermatagli promozione provvisoria straordinaria al grado di capitano per merito di guerra, continuando detto reggimento — Mendel, sergente maggiore 8 alpini; Di Pentima, id. id. 8 id.; e Bergallo, caporale volontario per la guerra, 75 fanti, sono confermati le nomine provvisorie straordinarie a sottotenente di complemento per merito di guerra.

Marescialli promossi marescialli capo: Bruno, 1.o commissariato sanità;

Sergenti maggiori promossi marescialli: Commessino 28 fanteria; Citterio 67 id.; Zolotti 62 id.; Rebeuz 98 id.; Carbi 35 artiglieria campagna.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Pirlo 10 id. fanteria; Gerunda 50, 45 id.; Cornaro 36 id.; Pizzi 62 id.; Malerba 68 id.; Lusso 68 id.; Pedone 122 id.; Maltero 3 alpini; Iellano 1 artiglieria campagna.

Caporali maggiori promossi sergenti: Menichini 52 fant.; Allegretti 67 id.; Bracchia 67 id.; Buzzanca 8 genio; Pizzoni 3 id.; Silvestri 2 art. montagna id.

Caporali primossi sergenti: Bonci, 121 fant.; Durani 121 id.; Cavaleoni 121 id.; Pusillo 135 id.; Negri 158 id.; Sale 3 art. montagna.

Caporali promossi caporali maggiori: Bertini 68 fant.; Broglio 121 fant.; Ebranati 7.o cacciatori.

Soldati promossi caporali: Lambiase 68 fanteria; Gatti 68 id.; Alpiani 2 bers.; Presico 2 art. montagna.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Sottotenente complem. generale a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie; Cassino, id. id. a disposizione, è collocato a disposizione del Ministero delle colonie.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Il magg. maresciallo d'alloggio, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stesso.

ARMA DI FANTERIA

Sono conferite le seguenti promozioni provvisorie a colonnelli, alle dipendenze del Comando supremo: Fedele 52 fant., nominato comandante al fant.; Cugido 61 id., id. id. al id.; Lorenzo 12 id. deposito, id. id. 20 id.; Pedini 4.o alpini, id. id. 4.o fant.; Saccani, id. id. comandante 12 id., comandante Scuola militare.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e colonnelli a disposizione del Ministero della guerra:

Verga 84 fant.; Borelli 35 id.; Terre 9 id.; De Angelis 23 id.; Conti 18 id.; Stessa 1 granatieri; Tocco, colonnello, collocato nell'uffici a disposizione del Ministero della guerra.

Tenenti colonnelli del ricevitivi comandi e collocati a disposizione del Ministero Guerra: Mongiano, comandante 12 fant.; Fedele 10, 21 id.; Tommaso id. 27 id.; Borelli 15, 35 id.; Cattaneo id. 6 id.; Anaro id. 19 id.

I tenenti colonnelli di fanteria a disposizione del Ministero della guerra cessano da tale posizione: Montanaro, Brondo Mosi e Cerullo.

I tenenti colonnelli di fanteria a disposizione del Ministero della guerra cessano da tale posizione: sono nominati comandanti del reggimento a ciascuno di essi indicato: Corrano, comando comandante 2 fanteria; Ramondo, id. id. 27 fant.; Bertino, colonnello comandante id. id. comando comandante 11 bersaglieri.

I seguenti colonnelli di fanteria sono collocati a disposizione del Ministero della Guerra: Baldassarri, Bazzoni, Mastrodo, Saccarelli e Modena; Nazzaro, colonnello a disposizione Ministero della colonie, cessa di tale posizione ed è nominato comandante 71 fanteria.

I seguenti colonnelli dell'Arma di fanteria sono comandati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della Guerra: Zamboni, comandante 22 fant.; Lavadio id. 91 fant.; Mascelli id. 77 id.; Nazzaro id. 71 id.; Franceschi id. 82 id.; Raimondo id. 97 id.; Bertolino id. 30 id.; Verna id. 9 id.; Stanzione id. 36 id.; Verneglio id. 11 bersaglieri; Turchi, colonnello a disposizione Ministero Guerra, e collocato in posizione ausiliaria; Massi, primo capitano 93 fanteria, comandato distretto di Modena, nominato maggiore, confermato al ruolo anzianità.

I seguenti ufficiali [illegible] comandanti [illegible] nell'Arma [illegible] permanente [illegible] Arma [illegible] nel [illegible] per [illegible] fanteria: Cattaneo [illegible] id. id. 6 id.; Cattaneo id. 6 id.; Cattaneo id. 6 id.; Cattaneo

CRONACA CITTADINA

Il nuovo concordato

tra la Federazione dei metallurgici e il Consorzio delle Fabbriche d'automobili

Abbiamo dato notizia dell'avvenuta stipulazione di un nuovo concordato tra la Federazione dei metallurgici ed il Consorzio delle fabbriche automobilistiche. Il nuovo patto di lavoro è il risultato di lunghe trattative avvenute fra i due enti rappresentati rispettivamente dal cav. avv. Olivetti per il Consorzio ed il signor Bruno Buozzi per la Federazione. L'iniziativa fu presa fin dal settembre scorso dagli operai con la denuncia del concordato che doveva scadere il 31 dicembre 1915.

A questo primo atto il Consorzio rispose che riteneva non favorevole il momento di discutere sull'argomento imminente, per l'inasprimento delle tasse nel regno e all'estero, l'industria automobilistica aveva un avvenire incerto; ma tuttavia accettò di aprire una discussione in merito.

Si venne così alla stipulazione del nuovo concordato, che qui pubblichiamo in sua forma integrale:

« Tra il Consorzio fabbriche automobili per le ditte Fiat, Itala, Spa, Scat, Officine Prinetti, automobili Diatto, Bajard, Lancia, Fiat-San Giorgio, Garrone e C., accordatori Fiat e la Federazione operai metallurgici per la osservanza delle Ditte sovra indicate, promesso che col 31 dicembre u. s. è scaduto e cessa quindi di valere per le fabbriche di automobili in Torino, concordato che venne regolarmente denunciato dalla Federazione, il quale presentò un memoriale di modificazioni e di richieste; in esso alle trattative intervenute fra le parti, si convenne:

1.o) Il regolamento attualmente in vigore nelle fabbriche di automobili viene modificato agli articoli seguenti:

Art. 4. — L'orario normale di lavoro sarà di 55 ore effettive settimanali, ripartite in 10 ore giornaliere dal lunedì al venerdì e 5 al sabato.

Secondo capoverso — Identico all'attuale.

Terzo capoverso — Nessun operaio potrà rifiutarsi, salvo un giustificato motivo, di attendere al lavoro in caso di aumento d'orario; però le ore straordinarie non potranno essere più di 10 settimanali per ogni operaio e non a fondo.

Quarto capoverso — Identico all'attuale.

Quinto capoverso — Le prime due ore straordinarie giornaliere, escluse il sabato e le vigilie, saranno retribuite col 25 % di aumento sulla paga, e quelle oltre le due ore in ragione del 50 %, anche [illegible]. Le [illegible] straordinarie dei lavori [illegible] e le 5 del pomeriggio del sabato saranno pagate col 30 % di aumento e quelle successive col 50 %. Per gli stabilimenti in cui per i fonditori non vengan attuate il 6.o sistema di collegio delle ore straordinarie di cui sopra, per i fonditori stessi la prima ora straordinaria dei giorni dal lunedì al venerdì e le prime tre del pomeriggio del sabato verranno pagate col 25 % di aumento, la seconda ora straordinaria di detti giorni e le due successive del sabato col 50 %, le ulteriori col 75 %.

Sesto capoverso — Il lavoro nei giorni festivi non compresi nella legge sul riposo festivo sarà obbligatorio mediante compenso coll'aumento del 25 % prima del mezzogiorno e del 50 % dopo mezzogiorno.

Settimo capoverso — Identico all'attuale.

Si aggiunge: per i turni di notte viene concesso un supplementare d'aumento del 25 per cento.

Art. 5.o — Ultimo capoverso. — Agli operai calibratori, utensilisti e collaudatori di materiali e modelisti di officina sarà concessa una percentuale di salario in proporzione del 10 per cento dei cottimi pagati nello stabilimento a carico della ditta, da ripartirsi fra gli operai interessati.

La percentuale non verrà pagata sulle ore lavorate a cottimo.

Art. 14. — Secondo capoverso — In mancanza di accordo la decisione sarà deferita alla Commissione arbitrale composta di sette membri di cui sei nominati metà per classe dalle parti e il Presidente di comune accordo e, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino.

2.o — Agli operai vengono concessi i seguenti aumenti: personale con paghe sino a 45 centesimi, esclusi però gli apprendisti, centesimi 5 d'aumento; operai con paghe oltre i 45 centesimi, centesimi 4 d'aumento; apprendisti (operai minori di 18 anni) e donne, centesimi 4.

3.o — Sono stabiliti i seguenti minimi di salario: per i manovali, centesimi 34 all'ora; per i manovali addetti alle macchine utensili, dopo tre mesi di prova, minimo di 38 centesimi; per gli accendini, la somma minima di centesimi 36.

4.o — La media delle paghe di ogni operaio di ogni stabilimento, onde risultino con reintegrazione del salario al 31 dicembre 1915, in base alla diminuzione dell'orario stabilito col presente concordato non dovrà essere diminuita per tutta la durata del concordato stesso.

5.o — Il presente concordato avrà valore fino al 31 dicembre 1916.

Disposizioni transitorie

Per la durata della guerra il numero delle ore di lavoro straordinario potrà essere aumentato di 5 ore oltre quanto è previsto dal l'articolo 4.o.

2.o — Per la durata della guerra il Consorzio verserà alla Federazione Unione Metallurgici la somma di lire 1500 settimanali, per essere devolute a sussidio delle famiglie degli operai metallurgici richiamati alle armi. La devoluzione di tale somma sarà sottoposta alla vigilanza del segretario del Consorzio Fabbriche automobili.

3.o — Il presente concordato ha valore col 1.o gennaio 1916 ».

Il comizio

Per convalidare con un voto di ringraziamento il nuovo Concordato, la Federazione Metallurgica ha convocato ieri gli operai ad una riunione nel salone dell'Associazione degli Operai. L'ora segnata era quella delle 15, ma già prima dell'ora di convocazione la grande sala si andò affollando straordinariamente dimodochè gli ultimi arrivati non poterono trovare posto e si allontanarono. Poichè gli operai metallurgici superano i diecimila, si può dire che soltanto la minoranza di essi potè prendere parte alla discussione.

Questa fu aperta da Corte, il quale invitò l'Assemblea a designare il presidente.

Ivo acclamazione viene designato l'operaio Porta. Questi ringraziando serenità e calma a chi [illegible] subito la parola a Bruno Buozzi, segretario federale, a cui spetta il compito di riferire sui precedenti e sul merito del nuovo patto.

Buozzi ricorda le multiple agitazioni, le difficoltà superate, mediante la forza dell'organizzazione, forza di cui è nuova affermazione il patto ora concordato. Rileva che il decreto di mobilitazione delle industrie nel quale è detto che tutti i patti di lavoro che avessero termine nel periodo della guerra devono essere in vigore fino a tre mesi dopo la guerra, consentiva un ostracismo al rinnovamento del concordato, scaduto il 31 dicembre.

Ma gli industriali non vollero valersi della proroga contenuta nel decreto, e accettarono di discutere.

Certo — aggiunge Buozzi — le trattative non furono facili, perchè gli industriali volevano partire dalla base della situazione di un'ora di lavoro, nell'momento corrispondente all'ora stessa, vale a dire che coloro i quali neppure sero, ad esempio, cinquanta centesimi all'ora, avrebbero avuto un aumento settimanale di mezza lira. Buozzi dà quindi comunicazione del concordato.

L'oratore, che nell'illustrare il concordato parlò per più di un'ora, seguito attentamente dall'assemblea, osserva, fra l'altro, che di più si poteva ottenere, ma non si può, salvo il voler arrestare il Corso della [illegible] industriale. Dice inoltre che bisogna tener conto della situazione creata all'industria metallurgica dallo stato di guerra; quindi, se il sabato inglese rimarrà lettera morta per la durata del contratto, il fatto non è da imputarsi alla Federazione. È necessario chiudere la testa di fronte a bisogni superiori e che non si discutono.

Con approvazioni è accolta dall'assemblea la chiamata circa il sussidio di L. 1500 alla settimana per la famiglie dei richiamati, versate dal Consorzio alla Federazione.

E Bruno Buozzi si avvia alla conclusione del suo discorso, sollermandosi sul termine della nuova convenzione.

La Federazione ha accettato senza discutere [illegible] si avvia alla [illegible] che, è necessario dare all'industria il tempo per il necessario assestamento. Qualcuno dirà che il termine troppo lungo della convenzione finirà coll'infiacchire la lotta.

— No, non è vero questo! — esclama l'oratore. — La Federazione, che fu sempre e combattè a fermare [illegible] battaglie, non lasciava che uno spirito di disgregazione si impadronisse della massa operaia. Notate inoltre che sempre si ottenne qualcosa di buono e di più e per gli operai nel ogni scadenza di convenzione perchè in Federazione si sentiva tutto l'appoggio della massa intera. Di più, prevedo fin d'ora presente un fatto preciso: quando nel campo metallurgico da una parte sia la Federazione, dall'altra il Consorzio, da una parte gli operai, dall'altra gli industriali. Certo è che, data la situazione del Paese, questa situazione che non lasciamo fin la più buona, è più preferibile fra tutte, perchè abbiamo saputo [illegible] momenti notevoli di lotta. Quindi [illegible] momenti notevoli di lotta. Quindi [illegible] questo concordato (*applausi*).

« I nostri nemici, i nostri detrattori — osserva il Buozzi — dissero che noi abbiamo preso denaro estero, denaro tedesco per [illegible] la industria italiana, specialmente la [illegible]. Non meravigliamo di calunnie. Rispondiamo con una constatazione e con un augurio: l'industria metallurgica torinese sia a pari, se non la supera, a quelle estere, e annunciamo che tutti cospirino a creare industrie che per perfezione ed intelligenza di maestranza, rassomiglino alla torinese (*Benissimo! Applausi*).

Alle osservazioni mosse [illegible] di [illegible] che la convenzione avrebbe dovuto andare in vigore col 1.o gennaio. Ora poi non creare confusioni contabili, si decise di dare a tutti indistintamente gli operai per quei giorni decorsi L. 1. (*Bene, applausi*).

La discussione

Il presidente Porta apre la discussione. Ricorda [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

La Bulgaria reclamerebbe compensi nella Macedonia greca

Numero e dislocazione delle forze nemiche nella penisola balcanica

(Servizio speciale della "Stampa,,)

Parigi, 15, notte.

Secondo le ultime notizie ricevute da Sofia, il Governo bulgaro sarebbe deciso a non transigere sulla domanda di compensi nella Macedonia greca, in cambio della collaborazione del proprio esercito all'attacco contro Salonicco. Il Governo greco, conoscendo le aspirazioni bulgare nella Macedonia greca e la proverbiale testardaggine del carattere bulgaro, avrebbe risolto d'impedire assolutamente l'entrata dei bulgari in Macedonia. Le relazioni tra gl'Imperi centrali e la Bulgaria si tendono gravemente. La Germania rimprovera al Governo bulgaro di compromettere con la sua intransigenza la spedizione contro Salonicco. Si crede che i tedeschi collaboreranno con gli austriaci nell'Albania, attendendo il risultato dei negoziati con la Bulgaria circa Salonicco.

Il Ministro della guerra serbo, Bogovitch, mentre s'imbarcava su una contro-torpediniera greca a Velos, diretto a Brindisi, ha fatto al corrispondente dell'Indépendant a Salonicco queste dichiarazioni: « I serbi offriranno tra due mesi agli Alleati un esercito completamente riorganizzato di centomila uomini. A causa della mancanza di strade i bulgari avranno tra grandi difficoltà in Albania. Le sorti degli italiani in Albania è un fatto confortantissimo. Considero l'attacco difficilissimo che i serbi possano tentare in Albania, e sono convinto che in Grecia non lasceranno penetrare i bulgari in territorio greco. In Serbia restano ora soli cinquantamila tedeschi. Il trasporto dell'artiglieria pesante sarà quasi impossibile in seguito alla distruzione della ferrovia Kriva-Palanka-Gevgeli ».

Ecco, secondo fonte rumena, quale sarebbe la distribuzione delle forze nemiche nella penisola balcanica alla data del 7 gennaio: contro Salonicco, in regione di Monastir, 90.000 austro-tedeschi, 20.000 bulgari; tra il fiume Cerna e Petrich su un fronte di 130 chilometri, 20.000 austro-tedeschi, 80.000 bulgari; tra Xanti e Gumulgina, 15.000 turchi. Tutte queste forze formano un totale di 205.000 uomini posti sotto il comando di un generale tedesco il cui quartiere è Kuprulu. In Albania: 25.000 bulgari; contro il Montenegro 20.000 tedeschi, 50.000 austriaci, 15.000 bulgari.

Sulla frontiera rumeno-bulgara della Dobrugia 15.000 bulgari, 10.000 tedeschi, nella regione del Mar Nero, intorno a Varna e Burgas 10.000 bulgari, 10.000 turchi, 5.000 tedeschi; nelle principali città bulgare e lungo il Danubio, tra Rustchuk e Cladovo, 15.000 bulgari, 10.000 tedeschi, per mantenere l'ordine. La sola guarnigione di Sofia conta 5.000 uomini, di cui metà tedeschi; nelle varie città e posizioni strategiche della Serbia 30.000 austriaci, 10.000 tedeschi, 25.000 bulgari. Riassumendo, i tre alleati avrebbero il 7 gennaio sul fronte: austro-tedeschi 195.000, turchi 55.000, bulgari 205.000; totale 455.000. I turchi attenderebbero rinforzi e Xanti, 60.000 uomini sarebbero chiamati dalla penisola di Gallipoli e diretti contro Salonicco. Il Corpo turco sarebbe così di 105.000 uomini sotto gli ordini di Limon von Sanders. Composta la concentrazione del Montenegro, 30.000 uomini marcherebbero verso Salonicco, 50.000 alle spalle delle truppe occupanti la Bulgaria e la Serbia, costituirebbero il fronte di fronte contro Salonicco, contro cui marcerebbero anche 40.000 contingenti bulgari e tedeschi schierati sulla frontiera settentrionale.

D. R.

La risposta tedesca

alla Nota inglese

sulla gesta criminosa delle forze di terra e di mare

Proteste e minaccie di rappresaglie

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 15, notte.

Il Governo germanico ha consegnato all'Ambasciatore americano perchè la trasmetta al Governo di Londra la sua risposta alla dichiarazione del governo inglese circa il memorandum tedesco sul caso del Barmen. Il Governo britannico rispose al memoriale tedesco dicendo che dall'esame dell'autopsia dei pilotti comunicati dal governo germanico è accertato che non vi furono che le forze tedesche di terra e di mare abbiano commesso premeditatamente i delitti contro il diritto internazionale e contro l'umanità sopra che poggia tutti quelli.

Questi delitti, — secondo il Governo inglese, — di fronte ai precisi fatti riferiti riguardanti il Barmen, passerebbero completamente in seconda sfondo degli avvenimenti. Il Governo inglese non ha neanche preso a testimoniare di queste sue asserzioni, ma si limita a presentare perfetti dei quali gli ufficiali tedeschi avrebbero commesso delitti contro il diritto delle genti. Il Governo di Londra formula di ufficiale questi casi ed un'inchiesta di un giurì, composta di ufficiali della marina americana e di ufficiale a questo giurì anche le prove del caso del Barmen.

Il Governo germanico protesta energicamente contro le pretese accuse del governo inglese, contro l'esercito e la marina germanica e contro la sentenza affermazione che l'Ambasciata germanica tenga impunità fatti criminosi. L'esercito e la marina germanica combattono anche nella guerra attuale i principi del diritto internazionale e dell'umanità, tutte le eccezioni relazioni contro questa dirette non hanno sostegno di verità e, quindi, quanti circa i fatti addotti dal Governo inglese, essi sono stati affermati dal Governo inglese, essi sono stati sottoposti ad una minuziosa inchiesta da parte delle autorità germaniche e da esse risulta assolutamente che nel caso dell'Arabia, di fatti del combattimento del sottomarino, che logica e costantemente che le persone presunte di naufragio, con quanti spera si giustificano dicendo quando parla alle milizie, viene l'altro caso di attacco da un sottomarino germanico ad un piroscafo inglese nelle acque dinanzi il Governo inglese non fece alcun cenno di un'altra violazione del principio della sospensione della neutralità durante questo e ogni non come in altri casi, indica a seguito tutte le navi tedesche anche se navi neutrali.

Infine viene il caso dell'affondamento del piroscafo Persia, il sottomarino tedesco non fece altro che applicare le leggi della guerra marittima sul diritto germanico, nel rispetto del 1911, secondo cui precisamente si dirige la nave, anche inglese, contro cui viene diretto l'attacco.

*Il governo germanico si vede costretto a dichiarare che le accuse inglesi sono completamente infondate e che le vittime della guerra sottomarina

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole Commerciale 9

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 2.50.

ACQUISTERei macchina tricotare. — Scrivere Vittorio Cassitti, Via Assarotti, 10, Torino. c 1020

CENCO tenuta contabilità piccole Aziende a mio domicilio; mitì prezzi; massime referenze. — Scrivere cassetta 1035 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20010

CESSIONI, rinnovazioni, stipendio direttori Società, luoghi sui, provinciali, tratta: Banco Sconti e Sete, Torino. 965

LAMPADINE filamento metallico volta 2 Hf. 2, perfettissime, adatte per lampadine elettriche tipi vetrerie, assicuro inalterabili, complete L. 1.50, dispongo molti simile. — Scrivere cassetta 1040 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 102

MUTUI denaro garanzia libretti pensione; anticipazione tredicesima. — Morinaldi, posta, Torino. c 20084

NUOVO Prestito Nazionale può comprare chimiche ditta molti colori difficili negoziare, rivolgersi Ufficio Studio Tecnico Finanziario, 18 via Dante, Milano. 808 M

OCCASIONE. Pellicia automobilista, nuova, vendesi. — Stroligeri Bassa, corso Vercelli, 9. c 20078

PRESERVATIVI uomo, donna. Novità ultima. Listino gratis. — Vincenzo Canetti, casella 276, Napoli. 980 N

POPPI Cassaforti, Cavallini, da impianto; chiavi Oro Ilsitro — Cavagna Lorenzo, Santena. c 6

RENDITA Italiana 3,50 nominativa, sconto, prestito 4% sono 39, capitale corrispondente 1400, vendesi per sole settantamila. — Inserzione 20015, posta, Torino. 20015

TUBERCOLOSI, bronchiti, asmatici, guarisce domandando libri gratis: Laboratorio Valenti, Bologna.

Offerte d'impiego 1

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 2.

APRENDISTI ed operai fabbri cercansi subito — Porporo, corso Orbassano, 24. 1033

CAPO bollato esercizio da primaria Carrozzeria — Scrivere cassetta 1104 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20116

CARROZZERIA Maglione cercansi scarsi. — Via Firenze, 11. 1031

CASA signorile cerca giovane ed abile guardarobiera che conosca anche lavori Ant. intelligente e sperabilmente molto seriamente. — Scrivere dettagliate referenze Lorenzo, fermo posta, Cavour. 1029

CHAUFFEUR cercasi disposto accompagnare funzioni fattorino, compresa pulizia studio. — Offerte con referenze, purchè serie, cassetta 1038 Z., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20111

CERCANSI da Fabbrica biancheria lavoranti, disponibile acquarellisti, disegnatori colli, camicie — Cocanie, Duchessa Jolanda, 3. c 20090

CERCANSI giovinetti elettori istruiti esattezza rilegatoria. — Shiesdue, via Po, 7. 20094

CERCANSI abili attrezzisti, calibratori, aggiustatori, tornitori; condizioni ottime. — Via Vercelli, 27. 976

CERCASI da importante Ditta di Moda o Confezioni signorine contabile e no appr. ed altre signorine referenze. — Scrivere cassetta 1101 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 858

CERCASI subito fattorino svelto. — Scrivere casella postale 207, indicando nome, posta, recapiti. c 20015

CERCASI abilissimo impiegato contabile che sia subito disponibile. — Scrivere cassetta 1079 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 980 bis

CERCASI stenodattilografa lingue inglese, italiana. — Scrivere preciso, esperienza cassetta 1040 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20023

CERCASI abile tagliatore subito per negozio signore Cuneo. — Scrivere lettera posta Rey c 93

CERCASI abilissimo lavorante sinistrato motilità. — Scrivere cassetta 1120 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 1007

CERCASI giovane ragioniere esente servizio militare, disposto tenere contabilità Azienda distretto piccolo Comune Provincia. — Offerte referenze cassetta 1092 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 998

CERCO signora istruita donna compagnia due sole case. — Ingiuse, via Po, 38. 20026

CERCO commessa pratica Battiferia; stipendio vitto, alloggio. — Battaglione, via Po, 34. c 20013

CERCO operai per porteria signorile. — Corso Via Rocca, 11. 20022

COMMESSA abile, giovane, presenza, cerca posto primario negozio stoffe signora. — Scrivere con referenze cassetta 1126 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20

FABBRICA automobili cerca procuratori tecnici e non, dinamici, influenza. Scrivere, indicando referenze cassetta 1134 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10

FABBRI operai cercansi. — Presentarsi con ferri, Bussi Mario, via G. Prati, 20. 20108

FARMACIA cerca collaboratore diplomato o con referenze primo ordine. — Scrivere cassetta 1097 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20101

FARMACIA Dottor Prato, via Aurelio Avogadro 2a, cerca due bravi garzoni, di cui uno pratico e patentato. 20092

FATTORINO quindicenne compitissimi pulizia e stalla cercasi subito; conoscenza pratica del posto c. — Deorsola, 2, Sant Vittoria. c 20067

GIUBILATO cercasi per custodia magazzino, stabile Gradi nozze a sabato e celibato. — Scrivere cassetta 1019 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20100

IMPORTANTE ditta grossa consumo cerca serio rappresentante. — Scrivere cassetta N. 1147 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20078

IMPORTANTE e ben noto industriale in piccoli di due motocicli cerca rappresentante con piccolo capitale garanzia. — Scrivere cassetta 1111 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 98

IMPORTANTISSIMO Stabilimento industriale cerca 200 operai cerca capi squadra; deposito cauzione o deposito cauzione cerca persone materiali. Ai quali possa prestare un salario ed altri. — Scrivere cassetta 1101 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 823

INGEGNERI meccanici, Capi Tecnici e non impossibilità Stabilimento per chiarti fare una prova presso B. Cercasi e offresi ripetutamente lucrosa. Le offerte, con o senza referenze, abbiano un lavoro pratico servizi pratici, inutile solo quando di eccellenti per assumere immediato, indirizzate lingua Lingotto, casella postale 5, ufficio corrispondenza fermo corrente. 980 M

IMPORTANTE Stabilimento cerca abile capo fonditore e lavoratore. — Scrivere cassetta 1092 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20125

IMPORTANTE Azienda esportazione cerca procuratore intelligente, pratico affari, in grado trattare e definire. — Rispondere cassetta 1121 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c

IMPORTANTE Stabilimento cerca giovane signorina pratica macchina con lavori stessi. Referenze assolute. Scrivere cassetta 1137 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 102

IMPORTANTE Stabilimento cerca abile meccanico con buona conoscenza condotta Carrozzerie, tre quarti condizioni morali garantite. Inutile copia certificati. — Scrivere cassetta 1021 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20097

LANIFICIO cerca abile capo disponente per Asti ed un operaio, o cambio sia impiegato in cotone cambiamento. — Scrivere cassetta 1050 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20091

OROLOGERIA cerca lavorante pendolista serio per Lanzo. — Vallini, fermo posta. c 96

PRIMARIA ditta grossa ferramenta cerca ai grossisti Piemonte buon, pratico in piedi, piccolo ed assolto. — Scrivere cassetta 1126 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20102

SEGRETARIA cercasi, pratica lire paga, inferiori a 30 mensili. — Scrivere cassetta 1096 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20124

SOCIETÀ Anonima industriale cerca abile stenodattilografa pratica lavoro ufficio della cellulosa. — Scrivere cassetta 1032 Z., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20075

SIGNORINA stenodattilografa pratica, pratica corrispondenza, pratica uffici, macchinario elettrico. — Scrivere cassetta 1032 Z., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20073

SIGNORINA istruita donna compagnia due sole case. — Ingiuse, via Po, 38. 20026

STABILIMENTO meccanico macchine utensili, cerca giovane disegnatore volonteroso. Ramda carriera offresi occasione per migliorare posizione. — Scrivere dettagliate referenze, studi, alla cassetta N. 1108 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 96

STABILIMENTO industriale cerca giovane e signorina pratica contabilità partita doppia americana e ufficio per ufficio. — Scrivere cassetta 1074 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20098

TORNITORI specialisti 1 revisione proiettili Ditta del Stabilimento Savoia. Condizioni convenienti. — Offerte con referenze cassetta 34 V., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 808 B

TORNITORI stenalesco operatori forni cementazione e macchinario. Offerte accettasi purchè siano ampiamente pratici abilissimi. — Scrivere, non perditempo, Pennino, Mazzini, 45. 859 M

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

AGENTE contabile provetto, ironizzante, cerca le richiamo, già di grande valore Amministrazione, corso corrispondenza, profonda esperienza commerciale, grandi industrie, cenni referenze. Farl, attivissimo, energico, offresi posto concetto ed Azienda importante; vitto alloggio; certificati referenze altissime. — Scrivere cassetta 1018 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20076

ARTISTA fabbro in bronzo e alluminio con certi anni esperienze tecniche e metalli, occuperebbesi anche posto capo officina e completa direzione Fonderia. — Scrivere cassetta 1071 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20096

CAPO tecnico pratico costruzioni accurate che possa dirigere macchine elettriche alternate e continua, avente servizio militare occuperebbesi presso impianti Stabilimento. — Scrivere cassetta 1122 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 961

CASSIERA-contabile referenze primo ordine, cerca posto. — Scrivere cassetta 1116 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 1000

CONTABILE provato ogni ramo cerca posto per subito; attivo, energico, esente servizio militare; ottime referenze. — Scrivere cassetta 1031 Z. *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9947

CUOCO-domestico trentenne, scapolo, esente servizio militare, della persona, occuperebbesi presso signore solo, ordinate, buono viaggiare, come suo ottime. — Scrivere cassetta 1095 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20096

DISTINTO signore offre stessa regalia e ciò gli procurerà amministrazione casa o altro impiego in paese. Torino. — Scrivere cassetta 1036 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20034

DITTA signora istruita donna compagnia due sole case. — Ingiuse, via Po, 38. 20026

CERCO commessa pratica Battiferia; stipendio vitto, alloggio. — Battaglione, via Po, 34. c 20013

CERCO operai per porteria signorile. — Corso Via Rocca, 11. 20022

COMMESSA abile, giovane, presenza, cerca posto primario negozio stoffe signora. — Scrivere con referenze cassetta 1126 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20

FABBRICA automobili cerca procuratori tecnici e non, dinamici, influenza. Scrivere, indicando referenze cassetta 1134 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10

FABBRI operai cercansi. — Presentarsi con ferri, Bussi Mario, via G. Prati, 20. 20108

FARMACIA cerca collaboratore diplomato o con referenze primo ordine. — Scrivere cassetta 1097 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20101

FARMACIA Dottor Prato, via Aurelio Avogadro 2a, cerca due bravi garzoni, di cui uno pratico e patentato. 20092

FATTORINO quindicenne compitissimi pulizia e stalla cercasi subito; conoscenza pratica del posto c. — Deorsola, 2, Sant Vittoria. c 20067

GIUBILATO cercasi per custodia magazzino, stabile Gradi nozze a sabato e celibato. — Scrivere cassetta 1019 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20100

GIOVANE munito servizio militare, con conoscenza francese, spagnuolo, tedesco, contabilità, cerca occupazione. — Scrivere cassetta 1030 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20001

GIOVANE, licenza tecnica, buona pratica ufficio Fabbrica automobili, cerca impiego presso simile. — Scrivere cassetta 1037 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9943

GIOVANE signora seria, bella calligrafia, bella persona, impiegherebbesi, anche con stipendio. — Scrivere cassetta 1005 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20017

GIOVINETTO volonteroso, licenza tecnica, referenze, offresi. — Bruno, Grosseti, 99. c 810

LAUREATO, laureanda Scuola tutta onesta, esente servizio militare, disponendo diversi anni pratica, amministrativo, cassa, paghe, segretario dietro richiesta referenze. Dispone per marzo 1917 o anche prima. — Indirizzare cassetta 1025 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20015

MARESCIALLO Carabinieri anni 33, pensionando — luogo attuale. — Scrivere cassetta 1005 *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20043

PROVETTO reviseur tipografico, litografia, pratico anche ne gerite e facile poderoso impegno fondata reputabilità offresi giornale; ha ed edizioni qualsiasi lavoro. — Franco, Lamarmora, 20. 20060

QUARANTENNE, ottime referenze, garanzie e cauzione, offresi qualunque disposizione Torino e provincia. — Scrivere cassetta 11, B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 857 M

RAGAZZA trentenne cerca posto governante infermiera, bar, nonna libri Torino; ottime referenze, piccola cauzione — Zamboni, Pio Quinto, 3 Torino. c 20056

SIGNORINA giovane, seria, buona qualità carattere, pratica, attiva, energica, cerca servire militare, ottime referenze. — Scrivere cassetta 1031 Z. *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9947

CUOCO-domestico trentenne, scapolo, esente servizio militare, della persona, occuperebbesi presso signore solo, ordinate, buono viaggiare, come suo ottime. — Scrivere cassetta 1095 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20096

DISTINTO signore offre stessa regalia e ciò gli procurerà amministrazione casa o altro impiego in paese. Torino. — Scrivere cassetta 1036 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20034

ELETTRICISTA autorizzato luce, telefoni, disponibile città periferia. — Andrea, posta. c 10065

GEOMETRA (pedantissimo, specializzato progetti idraulici, ferroviari e cemento armato, operatore rapido, preciso, attualmente occupato, vantaggiosamente diminuendo, libero fine gennaio, cerca posto, referenze eccezionali. — Inviare cassetta 1044 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino c 979

GIOVANE esonto servizio militare, con conoscenza francese, spagnuolo, tedesco, contabilità, cerca occupazione. — Scrivere cassetta 1030 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 20001

GIOVANE, licenza tecnica, buona pratica ufficio Fabbrica automobili, cerca impiego presso simile. — Scrivere cassetta 1037 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9943

GIOVANE signora seria, bella calligrafia, bella persona, impiegherebbesi, anche con stipendio. — Scrivere cassetta 1005 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20017

GIOVINETTO volonteroso, licenza tecnica, referenze, offresi. — Bruno, Grosseti, 99. c 810

LAUREATO, laureanda Scuola tutta onesta, esente servizio militare, disponendo diversi anni pratica, amministrativo, cassa, paghe, segretario dietro richiesta referenze. Dispone per marzo 1917 o anche prima. — Indirizzare cassetta 1025 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20015

CONTABILE diplomato disposto alcune ore giornaliere. Disposto primi mesi gratuitamente. — S. riviera cassetta 1062 Z., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 20017

CONTABILE esperimento titoli offresi, ore disposizione, segnalazione migliore arrivata, chiusure annuale. — Tessera Espozione 11817, posta. c 20090

CONTABILE provato ogni ramo cerca posto per subito; attivo, energico, esente servizio militare;

LANA PRO SOLDATO

da L. 9.75 a L. 12.50 il Kilogramma nei colori grigio, grigio verde e miste diverse per calze, maglie, passamontagne, sciarpe, guanti, ecc. - Si spedisce anche piccole quantità a mezzo Pacco Postale. - CAMPIONI FILATI GRATIS A RICHIESTA
Tessuti confezioni per uomo, signora, collegi, ufficiali, ecc. - Campioni catalogo gratis - Scrivere LODEN DAL BRUN - SCHIO

Il solo premiato
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Brevettata del Cav. G. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti nessun aumento
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12
Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Carro - Napoli - Corso Umberto I., 19 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

TOSSI CATRAMINA TOSSI

PILLOLE DI
BERTELLI
il rimedio
che supera di gran lunga ogni altro contro
TOSSI e CATARRI
RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.
Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE
si vendono in scatole da L. 2,50 e L. 1,50
A. BERTELLI & C.
MILANO

CATARRI

SCOPERTA SENSAZIONALE

Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).

Trattamento di L. RICHELET

Non fatevi ingannare con la 15.a edizione, che esso più perfezionamento guarisce con questo meraviglioso trattamento!
Eczemi, erpeti, herpetidi, acne, verruche, prurigini, vecchie, varicosi laringee, ulceri della bocca, Psoriasi 900 gradi, emorroidi, malattie del cuoio capelluto, sfoghi al naso ed alle orecchie, piaghe ed ulceri varicosi delle gambe, malattie veneree, ecc.
La guarigione è sicura per sempre, nel giorno! Certificazioni del sangue sia nell'uomo che nella donna o nelle malattie veneree, sessuali, gotta, ecc.
Richiedi opuscoli, scrivi tutto, ti verrà inviato gratis.
Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana riguardante il trattamento viene rimesso gratuitamente, dietro domanda diretta o da parlarvi a voce. Scrivere.

Questo trattamento illustrato è pure rimesso gratis e franco a chi ne farà diretta domanda all'inventore

L. RICHELET
Bayonne (Basses Pyrénées)

Deposito Generale per tutta l'Italia
ARMÈDÈE LAPEYRE
Via Carlo Goldoni, 30, MILANO

In vendita presso i Droghieri e tutte le Farmacie d'Italia. 150

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche
Dott. Sinopoli, Via Lagrange, 30, piano rialzato
salite ore 9 alle 12 - feriali dalle 15 alle 22. 197

Prof. Bevero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Pres. Tommaso, 16 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20

Metodo elettrolitico infallibile per la cura del
RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE
Guarigione radicale della BLENORRAGIA acuta, cronica.
Dott. CHIANARINO - Via Andrea Doria, 11, ore 10 a 16. 170

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cura razionale e senza conseguenze
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 2.o
Visite tutti i giorni: 9 1/2 a 11 - 15-17-19 344

Possiamo assicurarvi sulla nostra parola d'onore

che non sono nel nostro interesse [illegible] MAGNESIA S. PELLEGRINO [illegible] con concorsi nel [illegible] che è preferita [illegible] sono [illegible] meravigliose che [illegible] come le [illegible] festante dello stomaco e del [illegible]

Si trova in tutte le Farmacie [illegible] L. 3,60 per un [illegible] Richiedere [illegible] SAN PELLEGRINO [illegible] SAN GIOVANNI [illegible] Prodotti che non [illegible] la firma di [illegible] Rifiutate [illegible] SAN GIOVANNI [illegible] Prodotti che non [illegible] la firma di [illegible] Rifiutate gli [illegible] SAN PELLEGRINO